

## VADEMECUM PER LA COMPILAZIONE DELLA “SCHEDE DEI MATERIALI DI BASE”<sup>1</sup>

### QUADRO A: IDENTIFICAZIONE DEL MATERIALE DI BASE

**Codice di identificazione regionale:** IT/xxx/1/E/00/SAR/0000 formato da:

**Sigla dello stato:** (IT).

**Codice specie:** vedi allegato 1 del DLgs. n. 386/2003, (es: per i boschi di “*Quercus ilex*” il codice è: “qli”).

**Categoria di iscrizione:** 1 “Identificato alla fonte”, 2 “Selezionato”, 3 “Qualificato”, 4 “Controllato”.

**Codifica della macroregione:** E.

**Codifica della regione:** SAR.

**numero Scheda:** la numerazione è di tipo progressivo.

**estremi di iscrizione al Registro Regionale:** vengono riportati il numero e la data della Determinazione di iscrizione al Registro.

**Categoria di iscrizione:** si indica il tipo di materiale di base secondo le definizioni riportate all’Art.2 comma 2 del D.lgs n.386/03:

- a) “**Identificati alla fonte**”: i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base prodotti da una fonte di semi, o da un soprassuolo, ubicati in una singola regione di provenienza e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato II.
- b) “**Selezionati**”: i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base prodotti da un soprassuolo ubicato in una singola regione di provenienza, fenotipicamente selezionati a livello di popolazione e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato III.
- c) “**Qualificati**”: i materiali di moltiplicazione provenienti da materiale di base prodotti da arboreti da seme, da genitori, cloni o miscuglio di cloni cui i componenti sono stati fenotipicamente selezionati a livello individuale e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato IV. In relazione a tali materiali non devono essere stati necessariamente avviati o conclusi controlli.
- d) “**Controllati**”: i materiali di moltiplicazione provenienti da materiale di base prodotti da soprassuoli, arboreti da seme, genitori, cloni o miscuglio di doni. La superiorità di detti materiali deve essere stata dimostrata per mezzo di prove comparative o tramite una stima calcolata sulla base di una valutazione genetica dei componenti dei materiali di base. Tali materiali devono soddisfare i requisiti di cui all'allegato V.

**Nome botanico della specie:** si riporta il nome scientifico delle specie arboree presenti nel popolamento e inserite nell'allegato I del DLgs n.386/2003.

**Nome volgare della specie:** si riporta il nome comune della specie.

**Origine:** si riportano i dati sull'origine del popolamento come esplicitato all’Art.2 comma e) del D.Lgs n.386/2003.

---

<sup>1</sup> La scheda si compila per i materiali di base (fonti di semi, soprassuoli) appartenenti alla categoria dei materiali forestali di moltiplicazione “Identificati alla fonte” e “Selezionati” da iscrivere nel Registro regionale.-

**Regione di provenienza:** si riporta la lettera E corrispondente alla Sardegna individuata come unica “Regione di provenienza”.

**Finalità:** si indica l’impiego al quale è destinato il materiale di moltiplicazione, (le varie attività che vanno dal rimboschimento, all’infoltimento, agli interventi di ingegneria naturalistica e ambientale e all’ arboricoltura da legno etc, correntemente ricomprese nel termine di “Selvicoltura multifunzionale”).

**Tipo di materiale di base:** si riporta il tipo di materiale di base, secondo le definizioni riportate nel DLgs 386/03 (Art. 2 lettera c):

- a) **fonti di semi:** gli alberi o gli arbusti di una determinata zona dove si raccolgono i semi;
- b) **soprassuolo:** una popolazione di alberi ed arbusti identificata che presenta una sufficiente uniformità di composizione;
- c) **arboreti da seme:** le piantagioni di cloni o famiglie selezionati, isolate contro ogni impollinazione estranea o organizzate in modo da evitare o limitare tale impollinazione e gestite in modo da produrre raccolti frequenti, abbondanti e facili;
- d) **genitori:** alberi utilizzati per ottenere discendenti tramite impollinazione controllata o libera di una pianta madre identificata, utilizzata come femmina, con il polline di un'altra pianta (fratelli biparentali) o di un certo numero di altre piante identificate o no (fratelli monoparentali);
- e) **cloni:** insieme di individui (*ramet*) derivati per via vegetativa da un unico individuo originale (*ortet*), per esempio per talea, micropropagazione, innesto, margotta, o divisione;
- f) **miscuglio di cloni:** i miscugli di cloni identificati in proporzioni.

## QUADRO B: LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL MATERIALE DI BASE E ACCESSIBILITÀ DELL'AREA DI INTERESSE

**Provincia:** Provincia di appartenenza.

**Comune/i:** i Comuni presenti all’interno dei confini del popolamento.

**Località:** la località principale del popolamento, ovvero quella più rappresentativa delle zone idonee alla raccolta.

**Dati catastali:** relativi all’area occupata dal popolamento (se disponibili).

**Coordinate geografiche:** espresse in gradi, in primi e secondi.

**Coordinate UTM:** in WGS84 del centroide del popolamento.

**Accessibilità del popolamento:** definita tenendo conto del tipo di viabilità, in funzione dei mezzi con cui si può raggiungere e attraversare il popolamento, della presenza di sottobosco e del tipo di accesso.

**Proprietà:** denominazione del richiedente e Comune di residenza.

## ALLEGATO I (DA COMPILARE PER L'ISCRIZIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE "SELEZIONATI")

### DATI STAZIONALI

**Altitudine:** quote media, minima e massima, espresse in m s.l.m., del popolamento.

**Esposizione:** esposizione prevalente.

**Pendenza:** pendenza media dei versanti.

**Morfologia:** morfologia prevalente (piana, collinare, impervia).

**Superficie dell'unità di ammissione:** superficie del bosco espressa in ettari.

### DATI CLIMATICI

**Stazione termo-pluviometrica:** se presente indicare la località.

**Temperatura media annua:** temperatura relativa al Comune dove si trova il popolamento.

**Precipitazioni medie annue:** precipitazioni relative al Comune dove si trova il popolamento.

### DATI PEDOLOGICI

**Suolo:** descrivere brevemente le principali caratteristiche morfologiche, fisiche e chimiche dei suoli. (Esempio profilo, profondità, tessitura, drenaggio etc)

**Substrato pedogenetico:** indicare il tipo di substrato presente nella stazione (esempio: suoli granitici, calcarei etc).

### DESCRIZIONE DEL MATERIALE DI BASE (POPOLAMENTO)

**Categoria forestale e superficie:** categoria forestale individuata in base alla specie prevalente o esclusiva che compone il popolamento (esempio: bosco di leccio, di sughera etc).

**Governo e trattamento:** sistema di governo e di trattamento che caratterizza il popolamento (ceduo, fustaia, etc.).

**Fase di sviluppo:** indicare la fase di sviluppo facendo riferimento alle seguenti categorie: novelleto, spessina, perticaia, fustaia giovane, fustaia adulta, etc..

**Dati dendrometrici:** età, numero di piante per ettaro, area basimetrica media, altezza dominante, diametro medio, incrementi annui del popolamento.

### REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE DEI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE FORESTALE "SELEZIONATI", (AI SENSI DELL'ALLEGATO III DEL DLGS 386/2003):

1) **Origine:** *occorre appurare, mediante prove storiche o altri mezzi appropriati, se il soprassuolo sia autoctono/indigeno, non autoctono/non indigeno o di origine sconosciuta; per i materiali di base non autoctoni o non indigeni deve essere dichiarata l'origine, se conosciuta.*

2) **Isolamento:** *i soprassuoli devono essere sufficientemente distanti da cattivi soprassuoli della stessa specie o da soprassuoli di una specie o varietà suscettibile di dar origine ad ibridazioni. Occorre prestare particolare attenzione a tale requisito qualora i soprassuoli autoctoni/indigeni siano circondati da soprassuoli non autoctoni/non indigeni o di origine sconosciuta.*

3) **Entità della popolazione:** *i soprassuoli devono comprendere uno o più gruppi di alberi ben distribuiti e abbastanza numerosi da consentire una interfecondazione sufficiente. I soprassuoli selezionati devono comprendere un numero e una densità sufficiente di individui su una determinata superficie, onde evitare gli effetti sfavorevoli della riproduzione in parentela stretta.*

Indicare il numero, riferito all'ettaro, dei soggetti adulti in grado di produrre seme in modo quali - quantitativamente significativo.

4) **Età e sviluppo:** *i soprassuoli devono comprendere alberi che abbiano raggiunto un'età, o una fase di sviluppo tale che i caratteri per la selezione possano essere valutati con sicurezza.*

5) **Omogeneità:** *i soprassuoli devono presentare una normale variabilità individuale dei caratteri morfologici. Se necessario, gli alberi inferiori devono essere eliminati.*

Questo criterio è da valutare in modo descrittivo, riferendosi sia a valutazioni puntuali redatte durante le fasi di rilievo sia a notizie bibliografiche.

6) **Adeguatezza:** *i materiali devono essere chiaramente adeguati alle condizioni ecologiche prevalenti nella regione di provenienza.*

Per valutare questo criterio è necessario fare una breve descrizione del popolamento, con particolare riferimento alla presenza o all'assenza di semenzali affermati, quale indice di adeguatezza della specie alla stazione, tenendo presente che le caratteristiche della rinnovazione possono essere influenzate dal tipo di struttura del bosco e dalla gestione antropica. Valutare inoltre se la specie è adeguata alle condizioni stazionali, ossia che non si trovi ai limiti del suo areale o delle condizioni ecologiche tipiche per il suo sviluppo.

7) **Stato sanitario e resistenza:** *gli alberi devono, in linea generale, essere indenni da attacchi di organismi nocivi e resistenti alle influenze sfavorevoli del clima e del luogo, ad eccezione dei danni causati dall'inquinamento, in cui crescono.*

8) **Produzione quantitativa:** *per l'ammissione dei soprassuoli selezionati, la produzione quantitativa di legno deve essere, in linea generale, superiore a quella che si considera come media in analoghe condizioni ecologiche e di gestione.*

Fare una breve descrizione della produzione quantitativa di legno.

9) **Qualità del legno:** *la qualità del legno deve essere presa in considerazione in riferimento alla destinazione che avrà il MFM.*

Questo requisito è un criterio essenziale se il materiale è destinato alla produzione di legname da opera e viene valutato tramite parametri visivi in bosco o tramite ricerche bibliografiche.

10) **Forma o portamento:** *Gli alberi nei soprassuoli devono presentare caratteri morfologici particolarmente favorevoli, in particolare la dirittezza e la circolarità del fusto, la disposizione favorevole e la finezza dei rami e la potatura naturale. Inoltre, la frequenza di fusti biforcati e di fibra torta deve essere ridotta al minimo.*

Valutare in termini sintetici, sotto l'aspetto fenotipico, il popolamento.